

# ASSODIPRO

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ DIRITTO E PROGRESSO



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Il presente regolamento, allegato allo Statuto, viene approvato ed emanato dall'Assemblea Congressuale, giusto quanto previsto dall'Art. 5 dello Statuto

**APPROVATO IL 24 SETTEMBRE 2021**

## Sommario

### INTRODUZIONE

Logo e acronimo Assodipro

### **CAPO I – SOCI**

Art. 1 – (Domanda di iscrizione del nuovo socio)

Art. 2 – (Tipologie dei soci)

Art. 3 – (Norme comportamentali) (rif. Art 10 statuto)

(Art. 4 - (Regole per i soci)

Art. 5 – (Recesso iscrizione)

Art. 6 – (Decadenza)

Art. 7 – (Quota associativa ed importo annuale)

Art. 8 – (Non esclusività)

### **CAPO II – CONGRESSO NAZIONALE (rif. Art.13 dello statuto)**

Art. 9 – (Composizione)

Art. 10 – (Convocazione dell'Assemblea)

Art. 11 – (Partecipazione e spese)

Art.12 – (Svolgimento del Congresso Nazionale)

Art.13 – (Elezione Presidenza Congresso)

Art.14 – (Funzionamento Presidenza)

Art.15 – (Svolgimento del Congresso)

Art.16 – (Relazioni)

Art.17 – (Proposte, Mozioni, Emendamenti)

Art.18 – (Interrogazioni)

Art.19 – (Votazioni)

Art. 20 – (Modalità elezioni)

Art. 21 – (Proclamazione degli eletti)

Art. 22 – (Verbale e contestazioni)

Art. 23 – (Approvazione degli atti)

### **CAPO III - CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE – COMITATO ESECUTIVO – ORGANI DI CONTROLLO – COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Art. 24 – (Consiglio Direttivo Nazionale) (rif. Art. 18 dello statuto)

Art. 25 – (Comitato Esecutivo) (rif. Art. 19 dello statuto)

Art. 26 – (Collegio dei Probiviri) (se eletto) (rif. Art. 24 dello statuto)

Art. 27 - (L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento) (se previsto) (rif. Art. 25 dello statuto)

Art. 28 – (L'organo di revisione: composizione, durata in carica e funzionamento) (se nominato) (rif. Art. 26 dello statuto)

### **CAPO IV– UFFICIO DI SEGRETERIA**

#### **(Segretario e Tesoriere)**

Art. 29 - (Segretario compiti) (Art. 23 dello statuto)

Art. 30 - (Tesoriere compiti)

Art. 31 - (Riunioni e votazioni telematiche) (rif. Art. 20 dello statuto)

### **CAPO V - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI PERIFERICI (rif. Art. 27 dello statuto)**

Art. 32 - (La Sezione)

Art. 33 - (Unità Coordinate)

Art. 34 - (Organi della Sezione)

Art. 35 - (Assemblea dei Soci)

Art. 36 - (Il Direttivo di Sezione)

Art. 37 - (Presidente della Sezione)

Art. 38 - (Il Segretario e Tesoriere ove possibile)

Art. 39 - (Amministrazione della Sezione)

Art. 40 - (Iniziative)

Art. 41 . (Rimborsi spese nazionale e Sezioni)

### **CAPO VI – SANZIONI**

Art. 42 - (Provvedimenti nei confronti dei soci)

### **CAPO VII – ONORIFICENZE**

Art. 43 - (Premio “Solidarietà, diritto e progresso)

### **CAPO VIII – COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL MEDIA**

Art. 44 - (Comunicazione associativa)

### **CAPO IX – TUTELA DELLA PRIVACY**

Art. 45 - (Trattamento dati personali)

### **Allegati**

All. 1

All. 2



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### ***INTRODUZIONE***

Il Regolamento dell'Associazione di promozione sociale "ASSODIPRO APS", in seguito "**Associazione**", contiene le norme di funzionamento per la vita sociale dell'Associazione. Esso discende dallo Statuto, che rimane il riferimento normativo fondamentale. Eventuali e future modifiche, saranno approvate dal C.D.N. da presentare in sede di Assemblea ordinaria o straordinaria al Congresso. Questo regolamento è pubblicato sul sito internet ufficiale dell'Associazione ed è reperibile Altresì presso tutte le sedi territoriali.

**Tutto quello che risulta in contrasto con lo Statuto non è applicabile.**

### ***Logo e acronimo Assodipro***

In riferimento all'Art. 3 dello Statuto si precisa che:

L'Associazione Solidarietà Diritto e Progresso è titolare esclusiva del logo e l'acronimo (ASSODIPRO) **ed è registrato presso le sedi competenti.**

I soci che intendono utilizzare il logo sui biglietti da visita, carta intestata o siti web, devono sempre essere autorizzati dal C. E.

L'eventuale autorizzazione concessa ad alcuni soci per utilizzare Logo e acronimo "ASSODIPRO" prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, è revocata.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento coloro che intendono utilizzare in ogni forma il Logo o l'acronimo "ASSODIPRO" devono sempre essere autorizzati con delibera del C. E.

## CAPO I

### SOCI

#### *Art. 1 –*

#### ***(Domanda di iscrizione del nuovo socio)***

L'aspirante socio è tenuto a compilare il modulo di iscrizione in ogni sua parte; con esso si impegna ad osservare le norme contenute nello Statuto e nel Regolamento. Nel rispetto dell'articolo 8, comma 1, dello Statuto l'aspirante socio minore di età presenta la domanda per il tramite del soggetto esercente la potestà genitoriale.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art. 2 – (Tipologie dei soci)*

I soci si distinguono in:

- **Ordinari:** sono soci ordinari tutti coloro che aderiscono, sostenendone l'attività tramite il versamento della quota associative annuale;
- **Sostenitori:** sono soci sostenitori coloro che, oltre al versamento della quota associativa, desiderano contribuire agli scopi dell'Associazione mediante ulteriori conferimenti volontari in denaro e/o lasciti;
- **Onorari:** sono soci Onorari le persone fisiche o giuridiche o Enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'Associazione. La qualifica di Socio Onorario, viene conferita dall'Assemblea ordinaria su proposta del Comitato Esecutivo e sono esentati dal pagamento della quota annuale.

### *Art. 3 – (Norme comportamentali) - (rif. Art 10 statuto)*

Il presente articolo detta le norme di comportamento che è un complesso di principi morali e di indirizzo al quale tutti i membri dell'Associazione hanno l'obbligo di conformarsi nel loro operato all'interno dell'Associazione.

Chi riveste cariche Direttive si impegna a perseguire, nello svolgimento del suo mandato, gli interessi dell'Associazione, operando con correttezza e imparzialità.

In modo particolare il Presidente nazionale e i Presidenti delle sezioni per la loro funzione di rappresentanza (nazionale o territoriale) di tutti i soci.

I Soci hanno il dovere di rispettare lo Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni degli Organi statuari. Lo scopo dell'associazione si esprime attraverso la maturità e la consapevolezza di ogni singolo socio. Essi, in ogni caso, si impegnano ad osservare le norme statuari e regolamentari, nonché le direttive e deliberazioni emanate dagli organi della Associazione.

I comportamenti lesivi della dignità tesi a portare offesa alla onorabilità dell'Associazione e dei suoi organi, saranno sanzionati, attraverso la procedura descritta nel **successivo art. 6**.

### *Art. 4 – (Regole per i soci)*

I soci, all'atto dell'adesione, sono invitati a partecipare attivamente alla vita dell'Associazione al fine di garantirne la crescita.

I soci, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno diritto a partecipare a tutti gli eventi promossi dall'Associazione, nel rispetto delle modalità stabilite per ogni singola iniziativa.

L'Associazione non è responsabile, penalmente e civilmente, dell'operato dei soci conseguente ad iniziative personali e private.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art. 5 –*

#### *(Recesso iscrizione)*

Ogni associato può disdire la propria iscrizione dall'Associazione in ogni momento.

Il recesso da Socio va comunicato, per iscritto o via mail al Presidente di sezione o Al Presidente Nazionale.

I Soci che disdicono la loro iscrizione non hanno alcun diritto al rimborso della quota versata, come pure alcun diritto di quota sul patrimonio sociale.

### *Art. 6 –*

#### *(Decadenza)*

**Si decade dalla qualità di socio nei seguenti casi:**

- per una condotta volutamente disdicevole per l'immagine dell'Associazione e/o compia atti di disturbo e/o di ostacolo all'attività della stessa;
- che abbia un comportamento lesivo di offesa e falso/calunnia anche tramite social o per iscritto nei confronti di un componente dell'organo Direttivo o della stessa Associazione;
- mancato versamento della quota associativa nei tempi e modi stabiliti;
- condotta contraria alle finalità dell'Associazione;
- utilizzo improprio e/o senza autorizzazione del C. E. di loghi e segni distintivi dell'associazione.

Il socio che subisce procedimenti di decadenza può rivolgersi agli organi competenti.

### *Art. 7 –*

#### *(Quota associativa ed importo annuale)*

La quota associativa dei soci ordinari è stabilita:

- **in € 30,00. per la prima iscrizione;**
- **in € 20,00 per i rinnovi successivi**

L'ammontare della quota associativa viene deliberato dal C. D. N. su proposta del C. E. o i  $\frac{3}{4}$  dei Soci, l'ammontare può essere modificato di anno in anno.

L'importo fissato per la quota associativa viene pubblicato anche nel sito web dell'Associazione.

### *Art. 8 –*

#### *(Non esclusività)*

I soci sono liberi di essere iscritti ad altre associazioni o organizzazioni, purchè non contrastino con gli scopi statuari dell'Associazione "ASSODIPRO."



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

CAPO II –

CONGRESSO NAZIONALE (rif. Art.13 dello statuto)

*Art. 9 –*

*(Composizione)*

L'Assemblea Congressuale è composta da:

- - Un Delegato per ogni sede territoriale indipendentemente dal numero degli associati **(rappresentanza territoriale, art. 13 co. 1 Statuto)**;
- - Le sedi territoriali oltre quanto previsto dal primo comma del presente articolo, eleggono con voto assembleare, un ulteriore delegato **per ogni 100 iscritti**, permanendo il valore dei voti sulle quote proporzionali con valutazione dei resti che superano la metà più uno del quorum precedente. **(es. 100=1 151=2)**.
- 

Nessuna unità territoriale può avere più del **350 ‰ (35%)** di rappresentanza.

Le strutture periferiche sezionali procedono alla verifica del versamento delle quote sociali, comunicando all'ufficio di segreteria il numero dei soci in regola con il versamento della quota **annuale al 31/12/dell'anno precedente, entro il 28 febbraio**.

Nelle sezioni, entro i due mesi che precedono la data del Congresso, ma non oltre dieci giorni antecedenti a tale data ha luogo l'assemblea dei Soci per l'elezione dei Delegati da inviare al Congresso Nazionale.

I presidenti di Sezione avranno cura di trasmettere, entro e non oltre il decimo giorno antecedente il Congresso Nazionale, all'ufficio di segreteria, i relativi verbali e i nominativi dei Delegati eletti ed eventuali sostituti.

Delle Unità Coordinate, il delegato è il titolare nominato dal C. E.

Il C. E. per particolari situazioni contingenti non dipendenti dalla sezione, che hanno impedito di effettuare assemblee di sezione, possono prorogare le nomine precedenti.

Eventuali nuovi iscritti all'unità territoriale, possono partecipare alla elezione dei delegati, se tale iscrizione è antecedente di almeno tre mesi dalla data di convocazione dell'Assemblea territoriale dei soci.

Il numero dei Delegati da eleggere è **proporzionato al numero degli iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente**, compresi quelli che, avendo versato la quota sul conto corrente nazionale, vengono assegnati dalla segreteria nazionale per competenza territoriale.

Nelle operazioni di voto, ai Delegati è **attribuita la quota millesimale** rappresentativa definita dal rapporto tra i soci delle rispettive sedi di appartenenza e la totalità degli iscritti al sodalizio.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art. 10 – (Convocazione dell'Assemblea Congressuale)*

L'Assemblea Congressuale Nazionale è convocata dal Presidente.

La data del Congresso è fissata **con almeno 15 giorni di anticipo** con deliberazione del Comitato Esecutivo.

L'avviso di convocazione deve contenere **data, ora e luogo della prima e seconda convocazione, durata e agenda dei lavori**. Esso viene inviato dall'ufficio di segreteria a tutte le sedi territoriali.

La convocazione sarà inoltrata come previsto **dall'Art. 15 dello Statuto**.

### *Art. 11 – (Partecipazione e spese)*

Le spese dei Delegati sono a carico del bilancio Nazionale. Ogni Socio, in regola con le quote sociali, ha la facoltà di partecipare personalmente quale **“osservatore”**, senza diritto di voto e senza alcun tipo di onere per l'Associazione.

Eventuale intervento nella discussione dei lavori, relativamente all'ordine del giorno, deve essere richiesto e autorizzato dal Presidente dell'Assemblea.

### *Art.12 – (Svolgimento del Congresso Nazionale)*

Le attività preliminari, sono dirette dal Presidente Nazionale dell'Associazione o da chi ne fa le veci coadiuvato da:

- **Vice - Presidente Nazionale;**
- **Delegato più anziano d'iscrizione all'Associazione.**

Il Presidente Nazionale prende atto della verifica delle credenziali predisposta dall'ufficio di segreteria, assegna ad ogni Delegato componente l'Assemblea il tesserino di riconoscimento numerato e le schede per le elezioni degli Organi sociali, assegna a ciascun Delegato il valore proporzionale del voto.

Ogni Delegato firmerà la ricezione del materiale e la propria presenza all'Assemblea a fianco del proprio nome sull'elenco appositamente predisposto.

**In prima convocazione**, accertata la presenza del numero legale dei Delegati nazionali con le percentuali in rappresentanza della metà più uno dei Soci iscritti dichiara la regolare costituzione del Congresso.

**In seconda convocazione** il Congresso sarà costituito con qualsiasi percentuale di Delegati presenti.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### ***Art.13 – (Elezione Presidenza Congresso)***

Costituito il Congresso, si procede all'elezione del Presidente dell'Assemblea, vice presidente, segretario verbalizzante e vicesegretario.

Tutti i componenti vengono eletti con votazione palese, ovvero per alzata di mano. Sarà dichiarato eletto colui che otterrà il maggior numero di preferenze.

### ***Art.14 – (Funzionamento Presidenza)***

Il Presidente dell'assemblea è garante del corretto svolgimento dei lavori assembleari, ne cura la procedura, l'ordine e la correttezza.

Pone in discussione, di volta in volta, gli argomenti previsti all'Ordine del Giorno.

Modera il dibattito, stabilisce l'ordine degli interventi nonché il numero e la durata degli stessi in base al tempo a disposizione.

Sovrintende alle attività, accerta e proclama il risultato delle votazioni.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di impedimento o temporanea assenza.

Il Segretario cura la raccolta degli atti e coordina il lavoro di stesura dei verbali.

Nelle operazioni di voto, il Presidente viene assistito da tre scrutinatori eletti dall'Assemblea.

### ***Art.15 – (Svolgimento del Congresso)***

Il Presidente dell'assemblea congressuale legge l'O. D. G. predisposto dal Comitato Esecutivo come da convocazione e lo sottopone all'assemblea per l'approvazione.

Eventuali modifiche all'O. D. G., potranno essere presentate su richiesta di almeno cinque Delegati, (a prescindere dalla percentuale dei soci rappresentati) e sottoposte a votazione dell'Assemblea.

L'Assemblea Congressuale, sulle modifiche proposte, si esprime con voto palese.

Il Presidente, al termine del voto dell'Assemblea, dichiara aperti i lavori.

Fissa preventivamente la durata degli interventi, in base al numero dei richiedenti iscritti a parlare su ciascun argomento.

Il Presidente concede la parola nell'ordine in cui è stata richiesta, hanno tuttavia la precedenza nel dibattito coloro che richiedono la parola per mozione d'ordine o per fatto personale.

È a discrezione del Presidente concedere la parola al termine degli interventi dei Delegati iscritti a parlare, ai Soci osservatori che la richiedono, rispettando le stesse modalità precedentemente adottate.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art.16 – (Relazioni)*

Le relazioni, sono preventivamente distribuite, e date per lette.  
Ciascuna relazione può essere illustrata dal relatore e discussa nel suo complesso.  
La discussione sulla relazione si conclude con la votazione.  
L'approvazione può essere accompagnata da direttive o indicazioni programmatiche.

### *Art.17 – (Proposte, Mozioni, Emendamenti)*

Il Presidente dell'Assemblea, su richiesta, pone in discussione le proposte, le mozioni e gli emendamenti.  
**Per proposta** si intende la richiesta di deliberazione presentata dal C.D.N. o dai Delegati nazionali relativamente agli argomenti compresi nel programma dei lavori o a quelli che formano oggetto delle rispettive relazioni.  
**La mozione** è la richiesta diretta a promuovere una deliberazione che i Delegati hanno facoltà di presentare nel corso dei lavori.  
**Per emendamento** si intende la richiesta di modifica di una proposta, o di una mozione, o di un precedente emendamento.  
**La mozione d'ordine** s'intende la richiesta concernente il rispetto dell'ordine dei lavori e della discussione.  
Mozioni ed emendamenti debbono essere presentate alla Presidenza per iscritto e firmate da almeno cinque Delegati. Essa è illustrata da uno dei proponenti.  
Più mozioni sullo stesso argomento possono essere messe in discussione dalla Presidenza congiuntamente, così come può essere chiesto di unificarle.

### *Art.18 – (Interrogazioni)*

Ciascun Delegato può rivolgere una interrogazione per la conoscenza di fatti specifici. La interrogazione è presentata per iscritto alla Presidenza.  
La Presidenza concede all'interrogato, il tempo adeguato nel rispondere all'interrogazione.

### *Art.19 – (Votazioni)*

Conclusa la discussione su un argomento la Presidenza dà corso alla votazione. (Millesimi)  
Ciascun Delegato può chiedere, prima dell'inizio delle votazioni, la verifica del numero legale con le rispettive quote proporzionali.  
I membri del C. E. non possono votare le delibere di approvazione del bilancio ne quelle che riguardano le loro responsabilità



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art. 20 – (Modalità elezioni)*

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci in regola con il pagamento della quota sociale. Prima di iniziare le votazioni, l'Assemblea deve stabilire di quanti Membri deve essere composto il C. E. da eleggere. **(Statuto art. 19 – co. 3)** Apposite tabelle indicheranno i nomi dei candidati, la località di provenienza e la carica alla quale si candidano.

La Presidenza può concedere un tempo congruo a ciascuno dei candidati di presentarsi ai Delegati votanti.

Si intende eletto nell'ordine chi ottiene il maggior numero di preferenze espressi in valori millesimali. A parità di voti si intende eletto il più anziano iscritto all'Associazione, a parità anche di questo il più anziano di età.

Ogni elettore non può esprimere più di 2/3 (due terzi) di preferenze per i candidati agli Organismi collegiali.

Terminata la votazione, la Presidenza effettua lo scrutinio delle schede contrassegnate per delegato, redigendo apposito verbale contenente i dati relativi al:

- numero dei presenti
- numero dei votanti
- numero delle quote millesimali
- numero delle schede valide
- numero delle schede bianche
- numero delle schede nulle
- elenco nominativo di coloro che hanno ottenuto le preferenze (in ‰)
- elenco nominativo degli eletti.

Non può essere eletto Consigliere, se eletto decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Gli eletti sono tenuti a firmare una dichiarazione preventiva di non incorrere nelle sopraccitate situazioni.

### *Art. 21 – (Proclamazione degli eletti)*

Al termine delle operazioni di scrutinio e completata la redazione del relativo verbale, il Presidente dell'Assemblea procede alla proclamazione degli eletti.

Gli eletti in presenza in assemblea e/o in via telematica sono invitati ad esprimere il proprio assenso all'accettazione della carica.

La richiesta di accettazione alla carica di eventuali assenti all'Assemblea, sarà trasmessa agli interessati, dal Presidente dell'assemblea, nei giorni immediatamente successivi alla chiusura dei lavori.

Il Presidente, accertata la definitiva composizione degli Organi sociali, e se constatando in presenza e/o in via telematica di tutti gli eletti, convoca la riunione per il loro insediamento.

Il Comitato Esecutivo può essere convocato per eventuale riunione ritenuta urgente ed indispensabile. Nel caso ci sia l'assenza di qualche delegato eletto, diramerà le convocazioni per la riunione del loro insediamento non oltre dieci giorni dalla data di chiusura del Congresso.

## ASSODIPRO



### REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

#### *Art. 22 – (Verbale e contestazioni)*

Il segretario dovrà redigere il verbale riportando in sintesi tutti gli interventi e se richiesto dall'interessato, eventuali motivazioni dell'espressione di voto.

Eventuali contestazioni circa la validità delle votazioni devono essere sollevate immediatamente dopo la proclamazione dei risultati.

Esse devono essere specificamente motivate e sono risolte immediatamente dall'Assemblea a maggioranza dei Delegati.

#### *Art. 23 – (Approvazione degli atti)*

Gli atti Congressuali sono redatti sotto il diretto controllo del Presidente, letti e sottoposti al voto dell'Assemblea e saranno conservati nell'archivio della sede legale dell'Associazione.

Copia degli stessi saranno inviati dall'ufficio di segreteria alle Sedi periferiche.

### CAPO III CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE – COMITATO ESECUTIVO – ORGANI DI CONTROLLO – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

#### *Art. 24 – (Consiglio Direttivo Nazionale) - (rif. Art. 18 dello statuto)*

- Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto da un delegato per ogni sede territoriale indipendentemente dal numero degli associati;
- **Di ulteriore delegato eletto nelle sedi territoriali in virtù di uno ogni 150 associati con diritto di voto, con valutazione dei resti che superano la metà più uno del quorum precedente.**
- La proporzionalità del voto rispecchia quella delle votazioni con valore millesimale del Congresso.
- Le convocazioni saranno determinate come previsto **dall'art.18 dello Statuto**, salvo eventuali caratteri di urgenza.

#### **Il Consiglio Direttivo Nazionale:**

- approva annualmente gli atti contabili dell'Associazione;
- delibera in merito alle finalità ed alle attività statutariamente previste a favore delle quali deve essere destinato l'eventuale avanzo dell'esercizio finanziario concluso;
- approva il regolamento presentato dal C.E. ed eventuali modifiche apportate vanno presentate al Congresso per la definitiva approvazione;



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

- trasforma la piattaforma programmatica approvata dal Congresso Nazionale in progetti e programmi di attuazione;
- Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce tutte le volte che il Presidente Nazionale lo ritenga necessario o quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta e, comunque, almeno una volta l'anno per deliberare in ordine al conto consuntivo;
- Gli avvisi di convocazione sono inviati con lettera raccomandata, PEC o E- mail almeno sette giorni prima della riunione e devono contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo della prima e seconda convocazione, nonché dell'ordine del giorno;
- In prima convocazione, accertata la presenza del numero legale dei Delegati del C.D.N. con le percentuali in rappresentanza della metà più uno dei Soci iscritti, dichiara la regolare costituzione del C.D.N.;
- In seconda convocazione, il C.D.N. sarà costituito con qualsiasi percentuale di Delegati presenti;
- Le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal più anziano dei presenti;
- Il verbale delle riunioni e delle delibere in esso assunte, viene letto e sottoposto a votazione del C.D.N. e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Inoltre, le motivazioni di voto, su richiesta dell'interessato, devono essere considerate parte integrante dello stesso verbale.

### Art. 25 –

#### *(Comitato Esecutivo) - (rif. Art. 19 dello statuto)*

Il Comitato Esecutivo a maggioranza dei suoi componenti con voto segreto o palese:

1. Ratifica e revoca il Segretario scelto dal Presidente
  - a. **Elegge e revoca il Vicesegretario;**
  - b. **Elegge e revoca il Tesoriere;**
  - c. **Delibera la costituzione di gruppi di lavoro e di aree tematiche;**

Predisponde annualmente il bilancio di esercizio e la relazione di missione, secondo quanto stabilito dall'Art.13 del C.T.S. e li presenta, entro il 30 aprile, al Consiglio Direttivo Nazionale per l'approvazione.

- **Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente Nazionale;**
- **Ogni qualvolta il Presidente Nazionale lo ritenga necessario e/o opportuno;**
- **Quando la maggioranza dei componenti in carica ne faccia richiesta scritta.**

La Convocazione avviene mediante avviso da inviare almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, a mezzo lettera, e-mail o altra forma informatica.

Deve indicare la data, l'ora, il luogo dove avviene la riunione.

In caso di riunione on line o miste, si deve indicare anche la piattaforma.

Il Comitato Esecutivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e delibera, a maggioranza dei presenti.

Ogni consigliere ha diritto di proporre l'inserimento di argomenti all'O. D. G. su cui discutere e deliberare.

Il verbale delle riunioni con le relative delibere, deve essere letto e approvato al termine della riunione e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Nazionale.



## **REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO**

eventuali motivazioni di voto contrario, scritto o verbale, su richiesta dell'interessato, è parte integrante del verbale.

Lo stesso può essere letto ed approvato nella successiva riunione del C.E. al primo punto dell'O.D. G. Il Consigliere nei casi di totalizzazione di più di tre assenze ingiustificate, anche non continuative, è soggetto a richiamo.

Il reiterarsi dell'infrazione attribuisce al C.E. la facoltà di procedere alla decadenza dall'incarico, fermi restando gli obblighi deliberati ed assunti precedentemente.

In tal caso il Comitato Esecutivo provvede alla surroga con il primo dei non eletti.

Qualora sussista la non esistenza di sostituti, il consigliere mancante verrà eletto nella prima riunione utile dell'assemblea dei Delegati.

### **Art. 26 –**

#### ***(Collegio dei Probiviri) - (rif. Art. 24 dello statuto)***

Il Collegio dei Probiviri, se eletto dall'Assemblea Congressuale Nazionale, esercita le funzioni di garanzia statutaria e regolamentare e di giustizia interna previste dello Statuto e dal Regolamento.

Esso ha il compito di:

- applicare le norme statutarie e regolamentari e fornire pareri agli organismi dirigenti sulla loro corretta applicazione;
- dirimere le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti e fra organismi dirigenti;

Le decisioni vengono prese nel rispetto del diritto al contraddittorio e sono inappellabili.

Delle proprie riunioni, il Collegio dei Probiviri redige apposito verbale.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, che subentrano in caso di dimissioni di un membro effettivo o di incompatibilità per quel caso specifico.

I componenti del Collegio dei Probiviri durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Collegio dei Probiviri nomina al suo interno un Presidente, il quale in particolare ha il compito di mantenere i contatti necessari ed opportuni con il Presidente Nazionale ed il Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei Probiviri si riunisce quando è investito dell'esame delle controversie previste dai commi precedenti e si pronuncia entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Collegio dei Probiviri si esprime a maggioranza semplice; la votazione avviene per alzata di mano o a scrutinio segreto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

L'incarico di probiviro è incompatibile con le cariche di: Presidente e Vicepresidente Nazionale della Associazione, Segretario e Vicesegretario Nazionale, Tesoriere Nazionale, componente del Comitato Esecutivo e Presidente di Sezione.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art. 27 –*

*(L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento) (se previsto) - (rif. Art. 25 dello statuto)*

L'Organo di controllo è nominato nei casi previsti dall'art.30 del C.T.S.

L'Organo di controllo è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

L'Organo di controllo: vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione; vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui (all'art.14 del C.T.S.). Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

**L'Organo di controllo:** vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione; vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui (all'art.14 del C.T.S.).

### *Art. 28 –*

*(L'organo di revisione: composizione, durata in carica e funzionamento) (se nominato) (rif. Art. 26 dello statuto)*

L'Organo di Revisione dei Conti è nominato nei casi previsti (dall'art.31 del C.T.S.) ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

## CAPO IV UFFICIO DI SEGRETERIA

### *Art. 29 –*

*(Compiti del Segretario Nazionale) - (Art. 23 dello statuto)*

Il Segretario coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del Libro dei Soci;
- è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo e del CDN e della conservazione del verbale dell'Assemblea;
- esegue le convocazioni delle riunioni del Comitato Esecutivo predisponendo l'ordine del giorno su indicazione del Presidente;
- tiene i contatti di comune prassi amministrativa (bilanci e verbali delle assemblee territoriali ecc.) con tutti gli organi dell'Associazione;
- si occupa direttamente, del protocollo della corrispondenza in arrivo ed in uscita, sia cartacea che web, di coordinare l'allestimento, la redazione e l'aggiornamento dei mezzi di comunicazione;
- cura l'archivio dell'Associazione e disbrigo di pratiche varie.



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

**Art. 30 –  
(Tesoriere compiti)**

Il Tesoriere collabora con il Presidente.

Ha compito di provvedere alla tenuta e all'aggiornamento dei libri contabili e predispone per il C.E. il progetto bilancio dell'Associazione.

Il tesoriere può avvalersi di collaboratori o professionisti, previa autorizzazione del Comitato Esecutivo, per l'adempimento degli obblighi contabili, redazione di documenti contabili e di bilancio.

Il Tesoriere può essere delegato dal Presidente alle operazioni di incasso e di pagamento, con l'utilizzo di conti correnti bancari e postali indicati dal Comitato Esecutivo.

All'uopo può essere prevista la firma disgiunta purché sia sempre chiara l'indicazione (nominativo) dell'operante, che ne risponde in proprio delle operazioni effettuate.

Egli è responsabile dei depositi e valori costituenti la cassa dell'Associazione.

Al Tesoriere, o persona di sua fiducia, è demandata la compilazione della Prima Nota, ove dovrà risultare: la data, il tipo di movimento in entrata o in uscita, su quale ente bancario o postale e la causale del movimento.

**Art. 31 –  
(Riunioni e votazioni telematiche) (rif. Art. 20 dello statuto)**

Nella convocazione si rende necessario specificare oltre alla data, l'ora e all'ordine del giorno, il luogo di convocazione fisico e le modalità di partecipazione: l'assemblea potrebbe essere svolta sia in presenza fisica che a distanza, attraverso mezzi di telecomunicazione idonee che consentono un collegamento audio-video.

L'essenziale in ogni caso è che sia identificabile il Delegato che partecipa e che sia assicurato il suo diritto di voto.

Al termine della riunione si dovrà prevedere il tempo idoneo per leggere ed approvare il verbale della riunione.

Per lo svolgimento dell'assemblea in forma telematica, nei dettagli si fa riferimento a quanto riportato nell'allegato n° 2 facente parte integrale del regolamento.

ASSODIPRO



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### CAPO V

#### COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI PERIFERICI

(rif. Art. 27 dello statuto)

##### *Art. 32 –*

##### *(La Sezione)*

La Sezione è l'articolazione organizzativa territoriale sono:

La Sezione è la sede territoriale che opera in autonomia gestionale sia economica che organizzativa. La Sezione riproduce il modello organizzativo nazionale ove possibile, convoca l'assemblea dei propri soci ed elegge il Presidente, il Direttivo di Sezione ed i suoi organi. La Sezione dispone di una propria Sede, di mezzi tecnici e di comunicazione adatti al proprio funzionamento. Inoltre possiede un proprio codice fiscale e un conto corrente.

Svolge la propria attività amministrando autonomamente le risorse economiche.

Può creare nell'ambito del proprio territorio o nella propria regione, laddove ne ricorrano i presupposti e ne sia stata positivamente valutata l'opportunità di aprire degli sportelli territoriali retti da responsabili nominati dal direttivo di sezione che rappresentano l'Associazione nello specifico ambito territoriale.

Questi ultimi rispondono esclusivamente alla sezione che li ha costituiti.

Dell'istituzione dei suddetti sportelli territoriali, dovrà essere informato la presidenza e il Comitato Esecutivo.

La sezione risponde del suo operato direttamente agli organi direttivi nazionali.

Nelle regioni in cui alla data dell'entrata in vigore del presente regolamento, sono prive di sedi territoriali, la costituzione di nuova sede, viene esaminata dal C.E. su richiesta di uno o più soci.

Il Comitato Esecutivo, valutando la disponibilità di spesa e in funzione della potenzialità di raggiungere l'autosufficienza economica ed organizzativa, delibera la costituzione della realtà territoriale che prende il nome di **Unità Coordinata**.

Il Presidente su indicazioni del Comitato Esecutivo nomina il responsabile.

Appena raggiunta l'autonomia finanziaria e contabile, su richiesta del responsabile e dopo aver messo in atto tutti gli adempimenti dell'art. precedente, il C. E. può deliberare il passaggio a Sezione.

##### *Art. 33 –*

##### *(Unità Coordinata)*

Nelle regioni in cui alla data dell'entrata in vigore del presente regolamento, sono prive di sedi territoriali, la costituzione di nuova sede, viene esaminata dal C.E. su richiesta di uno o più soci.

Il Comitato Esecutivo, valutando la disponibilità di spesa e in funzione della potenzialità di raggiungere l'autosufficienza economica ed organizzativa, delibera la costituzione della realtà territoriale che prende il nome di **Unità Coordinata**.

Il Presidente su indicazioni del Comitato Esecutivo nomina il responsabile.

Appena raggiunta l'autonomia finanziaria e contabile, su richiesta del responsabile e dopo aver messo in atto tutti gli adempimenti dell'art. precedente, il CE può deliberare il passaggio a Sezione.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

L'Assemblea, alla quale potrà partecipare il Presidente Nazionale o altro Consigliere delegato dal Comitato Esecutivo provvede alla elezione del Presidente e del Direttivo di Sezione.

L'U.C. deve avere una propria sede.

Una U.C. anche già esistente, può aggregarsi alla sezione regionale, se concordato tra le parti. Tale operazione viene messa a conoscenza del Comitato Esecutivo per la ratifica.

### *Art. 34 – (Organi della Sezione)*

In base a quanto previsto precedentemente, gli organi della Sezione sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

### *Art. 35 – (Assemblea dei Soci)*

L'Assemblea della Sezione è costituita da tutti i soci iscritti ed assegnati dal nazionale.

L'Assemblea costituisce il fondamentale organo decisionale della Sezione nonché occasione di visibilità esterna dell'Associazione a livello locale.

Ad essa compete:

- elegge il Presidente e il Direttivo di Sezione;
- elegge i delegati per l'Assemblea Congressuale Nazionale;
- definisce gli indirizzi in merito alla gestione operativa e finanziaria della Sezione;
- approva il bilancio consuntivo;
- delibera su tutti gli altri argomenti che le siano sottoposti dal Direttivo della Sezione nonché dagli organi nazionali.

L'Assemblea della Sezione si riunisce in via ordinaria, di norma, entro il primo quadrimestre di ogni anno ed in via straordinaria quando il Direttivo della Sezione lo ritenga necessario ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un terzo (**1/3**) dei soci iscritti alla Sezione stessa.

Ogni Socio può essere latore di una sola delega di altro socio in regola con il pagamento delle quote associative.

L'Assemblea della Sezione è presieduta dal Presidente della Sezione ovvero dal Vice Presidente o dal più anziano dei componenti il Direttivo.

Il verbale dell'Assemblea viene redatto, approvato e sottoscritto dal Segretario e dal Presidente, e trasmesso alla segreteria Nazionale.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art. 36 – (Il Direttivo di Sezione)*

Al Direttivo di Sezione compete la gestione ordinaria della Sezione sulla base delle disposizioni emanate dai competenti organi sovraordinati. Il Direttivo di Sezione è composto da almeno tre consiglieri.

Elegge nel suo interno, eventuale Vice Presidente, Segretario e Tesoriere dove Possibile.

Il Direttivo di Sezione in particolare:

- a. provvede alla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea di Sezione nonché delle disposizioni impartite dagli organi Nazionali;
- b. delibera sulle domande di ammissione a socio;
- c. definisce le necessità previsionali nonché il rendiconto della gestione amministrativa della Sezione;
- d. autorizza preventivamente le iniziative della Sezione che possano comportare oneri di spesa;
- e. vigila sull'andamento contabile ed amministrativo della Sezione;
- f. delibera l'apertura di **sportelli territoriali** e ne nomina il fiduciario.

Il Direttivo della Sezione si riunisce, quando il Presidente della Sezione lo ritenga necessario nonché quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

### *Art. 37 – (Presidente della Sezione)*

Il Presidente della Sezione presiede e risponde del funzionamento della Sezione ed in particolare:

- a. provvede alla sua gestione in conformità allo Statuto, ai Regolamenti ed alle direttive deliberate dagli organi nazionali.
- b. ha la responsabilità del servizio di cassa e di economato;
- c. convoca e presiede il Direttivo della Sezione;
- d. adotta, in caso di urgenza e con riserva di ratifica del Direttivo, provvedimenti di competenza dello stesso.

Nello svolgimento dei compiti ad esso affidati, il Presidente della Sezione è coadiuvato dal Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e dal Segretario, nominato tra i componenti del Direttivo.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### *Art. 38 – (Il Segretario e Tesoriere)*

**Il Segretario** è incaricato di vigilare sul regolare svolgimento dei servizi di segreteria ed in particolare:

- cura la regolare tenuta dello schedario dei soci, comunicando ogni variazione numerica al responsabile della gestione dei soci nazionale;
- tiene aggiornati i registri delle riunioni del Direttivo della Sezione e delle relative deliberazioni;
- redige i verbali delle assemblee e delle riunioni.

**Il Tesoriere**, collabora con il Presidente di sezione ed a lui spetta il compito di provvedere alla tenuta E all'aggiornamento dei libri contabili ed alla predisposizione del progetto di bilancio della Sezione.

Il Tesoriere può essere delegato dal Presidente di sezione alle operazioni di incasso e di pagamento, con l'utilizzo di conti correnti bancari e postali.

All'uopo può essere prevista la firma disgiunta purché sia sempre chiara l'indicazione (nominativo) dell'operante, che ne risponde in proprio delle operazioni effettuate.

Egli è responsabile dei depositi e valori costituenti la cassa della Sezione.

Al Tesoriere, o persona di sua fiducia, è demandata la compilazione della Prima Nota, ove dovrà risultare: la data, il tipo di movimento in entrata o in uscita, su quale ente bancario o postale e la causale del movimento.

### *Art. 39 – (Amministrazione della Sezione)*

Le risorse della Sezione ammontano alle quote sociali riscosse annualmente e da altre contribuzioni volontarie suppletive destinate alla stessa.

In relazione alle entrate del tesseramento, la Sezione versa al nazionale la quota deliberata dal Comitato Esecutivo entro e non oltre il 31 marzo successivo all'anno precedente.

La Sezione può chiedere preventivamente al Comitato Esecutivo un contributo per comprovati motivi di spese impreviste, comunque in casi del tutto straordinari.

La Sezione trasmetterà all'ufficio di segreteria, entro il 31 marzo, il consuntivo economico dell'anno solare precedente e l'elenco degli iscritti.

### *Art. 40 – (Iniziativa)*

Tutte le attività degli organi periferici, di impatto nazionale o aventi comunque riflessi sugli indirizzi nazionali dell'associazione, devono essere preventivamente concordate con il Comitato Esecutivo.

## ASSODIPRO



### REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

#### *Art. 41 – (Rimborsi spese nazionale e Sezioni)*

Le spese istituzionali documentate devono essere ratificate e deliberate dal Comitato Esecutivo e/o dal Presidente nei casi di urgenza e rimborsate.

I rimborsi spese a carico della Sezioni, devono essere ratificate e deliberate dal Direttivo e/o Presidente nei casi di urgenza e rimborsate.

#### **CAPO VI SANZIONI**

#### *Art. 42 – (Provvedimenti nei confronti dei soci)*

Qualora il socio venga meno all'osservanza di norme statutarie e regolamentari o rechi altrimenti danno o pregiudizio all'Associazione, il Direttivo di Sezione, previa contestazione scritta dell'addebito e dopo aver assunto gli elementi di discolpa dal socio, può motivatamente adottare per iscritto un provvedimento di richiamo o di diffida.

Nei casi più gravi, il Direttivo di Sezione può proporre la sospensione o l'esclusione del socio al Presidente Nazionale, il quale procede alla immediata contestazione per iscritto dell'addebito e decide motivatamente sulla proposta entro trenta giorni dall'assunzione degli elementi di discolpa presentati dal socio, dandogli comunicazione per iscritto della decisione assunta.

Per la presentazione degli elementi di discolpa, al socio deve essere concesso dal Direttivo di Sezione ovvero, per il caso di proposta di sospensione o di espulsione, dal Presidente Nazionale un termine non inferiore a trenta giorni, decorrente dalla data di ricezione della motivata contestazione per iscritto dell'addebito.

Avverso il provvedimento di richiamo o di diffida adottato dal Direttivo di Sezione, il socio può ricorrere, entro trenta giorni dalla sua comunicazione, al Comitato Esecutivo, che decide sul ricorso entro trenta giorni dalla ricezione.

Avverso il provvedimento di sospensione o di esclusione adottato dal Presidente Nazionale, il socio può ricorrere, entro trenta giorni dalla comunicazione, al Comitato Esecutivo e, in seconda istanza, entro trenta giorni dalla comunicazione della decisione del Comitato Esecutivo, al Collegio dei Probiviri, se eletto, che decide sul ricorso entro i successivi trenta giorni dalla ricezione del ricorso in appello.

#### **CAPO VII ONORIFICENZE**

#### *Art. 43 – (Premio "Solidarietà, diritto e progresso)*

Gli organi periferici possono segnalare al C.E., i nominativi di quei Soci o personaggi della vita pubblica che si sono particolarmente distinti nei campi della Solidarietà, del Diritto, dell'Arte e della Cultura.

Il Comitato Esecutivo prenderà in esame le proposte pervenute ed assegnerà se ritenuto meritevole, a suo insindacabile giudizio, il premio al personaggio prescelto.

ASSODIPRO



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### CAPO VIII

#### COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL MEDIA

*Art. 44 –*  
**(Comunicazione associativa)**

É cura del Comitato Esecutivo definire la comunicazione associativa attraverso i mezzi tradizionali e attraverso i social network.

### CAPO IX

#### TUTELA DELLA PRIVACY

*Art. 45 –*  
**(Trattamento dati personali)**

Il registro degli associati viene conservato nel rispetto delle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali (Reg. UE 679/2016). I dati personali dei soci saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno e non verranno comunicati a terze parti in alcun caso, salvo quanto previsto dalla legge ed autorizzati dagli associati.

## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

**Il presente Regolamento composto da 45 articoli con le riserve di coordinamento è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Congressuale Nazionale in data 24 settembre 2021 ed entra immediatamente in vigore.**

**Può essere modificato dalla stessa Assemblea Congressuale Nazionale, a maggioranza dei suoi componenti.**



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

**All. n. 1**

### **Procedimento preliminare pre - votazioni in millesimi**

1. La presidenza verifica con l'aiuto di tutte le unità territoriali il numero preciso dei soci dell'anno precedente;
2. Verifica la composizione numerica dei soci per ogni unità territoriale;
3. Calcola i millesimi assegnati a ogni unità territoriale. (Soci della sezione/Soci totali a livello nazionale moltiplicati per mille).

**Per opportuna semplificazione per il calcolo millesimale ‰ si fanno degli esempi esplicativi.**

#### **ESEMPIO n 1:**

- Totale dei soci a livello nazionale n. 750
- Totale soci dell'Unità territoriale n. 151
- Millesimi di votazione =  $151/750 \times 1000 = 201$
- Calcolo delegati: 1 di diritto e la possibilità di altri 2 in concomitanza dei 151.
- Totale 3 delegati.
- In base al calcolo millesimale ognuno dei delegati ha un valore di voto di  **$201/3=67‰$**
- Se un delegato dovesse essere impossibilitato, subentra il delegato di riserva.
- La sede può decidere anche di mandare un solo delegato con la totalità millesimale della sezione.
- In casi eccezionali, qualora non si disponga di delegati eletti, il Direttivo incarica un Delegato da rappresentare l'unità territoriale al Congresso o C.D.N.
- **ESEMPIO n 2:**

Calcolo per adempiere alla rappresentatività delle minoranze che superano la soglia di sbarramento indicata di seguito.

Se in una unità territoriale si dovessero formare delle minoranze, si procede come di seguito.

Riprendiamo per esempio l'unità territoriale con 151 iscritti e un numero totale dei soci a livello nazionale di 750 e quindi con 201‰ come valore di voto della sede.

Nell'assemblea dei soci di sezione risultano due correnti.



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

La maggioranza **ottiene 720‰** dei voti e rispettivamente la minoranza **il 280‰**.

### Riportiamo i calcoli:

la sede si presenta al Congresso con un totale di millesimi  $\gg 151/750 \times 1000 = 201‰$

Nel suo interno visto che vi è una minoranza da rappresentare, così viene calcolata:

**minoranza con il 280‰ =  $201 \times 280 / 1000 \gg 56,28 ‰$**  (valenza in millesimi con cui il delegato voterà al congresso) **maggioranza con il 720‰ =  $201 \times 720 / 1000 \gg 144,72 ‰$**  (valenza in millesimi con cui il delegato voterà al congresso) Sbarramento del **200 ‰ (= 20%)** in una unità territoriale con almeno 50 soci.

Al di sotto dei **50 soci** non è possibile nessuna rappresentanza di minoranza.

Nessuna unità territoriale può avere più del **350 ‰ (= 35%)** di rappresentanza.

***All. n. 2***

### **Regolamento sulle Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali**

#### **Articolo 1 - Oggetto**

Per seduta telematica e riunione in modalità telematica si intende la riunione degli organi collegiali, nella quale i componenti partecipano alla seduta a distanza.

La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

#### **Articolo 2 - Requisiti per le riunioni telematiche**

Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- la possibilità di intervenire, nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti tecnologici utilizzati per lo svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali, devono assicurare:

- la riservatezza della seduta, ove necessario;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni del presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico.

Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel presente regolamento



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### **Articolo 3 - Convocazione e svolgimento delle sedute a distanza**

Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione.

Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Presidente dell'organo collegiale dichiara nulla la votazione.

### **Articolo 4 - Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute**

Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o nominativamente anche via chat con i criteri stabiliti dallo stesso regolamento.

Oltre a quanto previsto dalle norme vigenti, nel verbale della riunione a distanza devono essere indicati i nominativi dei componenti presenti.

Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

Il verbale viene redatto dal Segretario ad inizio seduta e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente dell'organo collegiale.

Qualora non sia possibile effettuare la registrazione della seduta, il verbale riporta un riassunto degli interventi con l'indicazione dei soggetti intervenuti.

**Il presente regolamento è stato letto ed approvato dall'Assemblea Congressuale Nazionale,**

**all'unanimità, il 24 settembre 2021 ed entra immediatamente in vigore.**

ASSODIPRO

IL PRESIDENTE  
Natale PACINO